

**PIANO STRATEGICO  
DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**Triennio di Riferimento 2026-2028**

**INDICE**

**1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO**

- 1.1 Analisi di contesto, *mission* e *vision*.
- 1.2 Articolazione interna
- 1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento
- 1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento
- 1.5 Infrastrutture

**2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA**

- 2.1. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica
- 2..2 Azioni programmate

**3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA**

- 3.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca
- 3.2. Azioni programmate

**4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE**

- 4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale 4.2  
Azioni programmate

**5. POLITICHE STRATEGICHE DELLA QUALITÀ**

- 5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento
- 5.2 Obiettivi pluriennali relativi alle politiche per l'assicurazione della qualità
- 5.3. Azioni programmate

## 1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

### 1.1. Analisi di contesto.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è stato costituito nel quadro dello Statuto di Ateneo entrato in vigore il 23.9.2022, in successione all'omonima Facoltà. Quest'ultima preesiste all'Ateneo di Teramo, che si è formato nel 1993 per distacco dall'Università D'Annunzio di tre Facoltà tra le quali, per l'appunto, quella di Giurisprudenza. La Facoltà è stata attiva nella ricerca e nella formazione post-lauream e di terzo livello dall'anno accademico 1962-1963 (primo anno accademico svolto).

La Facoltà di Giurisprudenza è stata per qualche decennio l'unica facoltà giuridica in Abruzzo. Attualmente il Dipartimento resta, nella regione, l'unico a erogare la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Il Dipartimento vanta una consolidata tradizione nella formazione dottorale: dall'anno accademico 2013/2014 ha curato l'istituzione e l'organizzazione del corso di dottorato in «Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema», giunto attualmente al XXXVII ciclo. Negli anni precedenti deve ricordarsi il Corso di dottorato di ricerca in Discipline giuridiche pubblicistiche sulla Tutela dei Diritti Fondamentali ed in Diritto Costituzionale e Diritto Costituzionale Europeo (poi Tutela dei Diritti Fondamentali - Diritto Pubblico Italiano ed Europeo). Da anni sono attive presso, prima nella Facoltà e successivamente nel Dipartimento, la Scuola di Specializzazione delle Professioni legali e quella in Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione. Nel corso degli anni molti master di primo e secondo livello, nonché i corsi di formazione, sono stati coordinati da docenti della Facoltà/Dipartimento.

Nella prima tornata di Valutazione della Qualità della Ricerca nazionale (VQR 2004- 2010) gli storici del diritto italiano dell'Ateneo teramano (SSD IUS-19) si sono collocati al primo posto assoluto nella classifica degli atenei italiani. Nella seconda tornata di Valutazione della qualità della ricerca nazionale (VQR 2011-2014) si sono posizionati al primo posto gli storici del diritto romano (SSD IUS-18). Nelle medesime procedure, molti docenti della Facoltà hanno ottenuto valutazioni individuali elevate, caratterizzate dal raggiungimento, in più di una occasione, dell'eccellenza. Nella tornata VQR 2020-2024, di cui non sono ancora noti i risultati, in corrispondenza dei 55 docenti e ricercatori eleggibili per il Dipartimento sono stati conferiti n. 125 prodotti della ricerca, tra cui 20 monografie, senza che alcuno sia risultato inattivo.

Quanto all'analisi di contesto, il Dipartimento di Giurisprudenza opera in un contesto territoriale peculiare che riflette problematiche in parte comuni all'Ateneo di Teramo (posizione geografica, calo demografico, ecc.), in parte sue proprie (la presenza, in regioni limitrofe e facilmente raggiungibili, di altri Atenei con una consolidata tradizione di studi giuridici nonché, nell'ultimo decennio, la concorrenza relativi a questi ultimi da parte dell'ateneo chietino-pescarese che peraltro è geograficamente collocato nell'area più popolata della regione Abruzzo).

Al fine di rafforzare la presenza sul territorio, la struttura logistica del Dipartimento è di carattere articolato, essendo dislocata su tre sedi:

i) la sede centrale di Teramo, in cui sono attivi tre corsi di studio: la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG-01); la Laurea Magistrale biennale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa (DESI – interclasse LM-SC-Giur/LM77), la laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici (Classe L-14) con un primo anno comune e tre *curricula* differenziati nel biennio (Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali; Carriere amministrative; Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza); ii) la sede decentrata di Avezzano, in cui è attivo il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; iii) la sede decentrata di Lanciano, in cui è attivo il corso di laurea triennale (Classe L-14) in Diritto dell'ambiente e dell'energia.

Il dato di contesto più rilevante che interessa tutti i corsi di laurea facenti capo al Dipartimento di Giurisprudenza è la dimensione ridotta del bacino di utenza in termini di ampiezza territoriale e di densità della popolazione: analisi e tabelle relativi alla popolazione studentesca (in termini di immatricolazioni, abbandoni, ecc.) sono riportati nella successiva sezione 2.

Nel contesto internazionale il Dipartimento può contare su qualche decina di accordi Erasmus con Atenei stranieri e sulla collocazione di molti docenti nella comunità scientifica internazionale di riferimento. La povertà di collegamenti ferroviari e l'assenza di un aeroporto rappresentano un'oggettiva difficoltà soprattutto per l'attrattività nei confronti di docenti di Atenei stranieri.

## 1.2 *Mission e vision* del Dipartimento.

Per le ragioni esposte nel paragrafo precedente, nell'Ateneo di Teramo il Dipartimento di Giurisprudenza si caratterizza per la antica e solida tradizione in ambito giuridico, alla quale si aggiunge una qualificata componente negli ambiti economici ed economico/aziendali che sul piano didattico viene specificamente valorizzata attraverso la Laurea magistrale in Diritto, economia e strategia d'impresa (dall'a.a. 2025/2026 divenuta di carattere interdipartimentale al fine di sviluppare sinergie con i Dipartimenti di Scienze politiche e di Scienza della comunicazione), oltre che attraverso l'istituzione, al quinto anno dell'offerta formativa della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di uno specifico percorso formativo (riforma realizzata nel 2025 e operativa dall'a.a. 2025/2026). I membri del Dipartimento sono in massima parte giuristi, che coprono pressoché tutte le discipline dell'Area 12, con tre docenti di area economica ed economico/aziendale.

Forte di questa peculiarità, derivante dalla compattezza delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta, la missione fondamentale del Dipartimento di Giurisprudenza è l'elaborazione, la valorizzazione, il trasferimento e la disseminazione della conoscenza nel campo degli studi giuridici, con costante attenzione ai profili economici ed economico/aziendali, nella convinzione che questa possa e debba declinarsi in forme trasversali e in ambiti innovativi (come, tra gli altri, digitalizzazione, innovazione tecnologica, sostenibilità sociale e ambientale, solidarietà e contrasto alle disuguaglianze, cooperazione internazionale), per contribuire alla creazione di opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, in un costante dialogo e confronto nazionale e internazionale.

La visione strategica del Dipartimento, in linea con i principi di innovazione e inclusione su cui si fonda il Piano strategico di Ateneo 2025-2030 (p. 10), si qualifica attorno ad un progetto culturale comune, trasversale a tutte le attività di propria competenza: il valore centrale del rapporto persona/innovazione, al fine di realizzare una formazione flessibile ed aperta che contribuisca utilmente allo sviluppo sociale. Secondo questa visione, la formazione giuridica deve essere percepita con una nuova consapevolezza. Tale visione si articola in molteplici dimensioni:

- restituire al diritto la sua identità di dimensione vivente, al fine di promuoverne lo studio e la trasmissione all'insegna dell'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione;
- rafforzare l'inclusione, con pari attenzione alla dimensione della fragilità e alla dimensione dell'eccellenza, anche con l'implementazione di modalità didattiche innovative;
- promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di diffondere una cultura della sostenibilità nel campo degli studi giuridici;
- valorizzare il dialogo tra le discipline, nonché la collaborazione interdisciplinare e tra dipartimenti, con l'obiettivo della formazione critica della conoscenza giuridica imposta dalla complessità dell'esperienza giuridica contemporanea;
- promuovere lo sviluppo delle competenze giuridiche chiave nelle tecnologie emergenti;
- potenziare e diversificare l'offerta formativa, anche in collaborazione con imprese e enti territoriali;
- rafforzare la condivisione della conoscenza, intensificando i rapporti con qualificati soggetti culturali e sociali del territorio;
- rendere sistematico lo scambio e il dialogo con soggetti internazionali.

### 1.3 Articolazione interna

#### *a) sistema di governo e di assicurazione della qualità*

Il sistema di governo del Dipartimento consiste nella Direzione, la vice direzione e il sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni.

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza del Dipartimento, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento, convoca e presiede il Consiglio, cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate, tiene i rapporti con l'Amministrazione dell'Ateneo ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Il Direttore è sostituito, in caso di impedimento o di assenza, dal vice direttore ed è coadiuvato nella gestione delle attività del Dipartimento dal Segretario amministrativo.

Presso le due sedi decentrate di Avezzano e Lanciano, vi è un referente di Dipartimento che cura i rapporti con il Comune, monitora l'andamento del corso di laurea, d'intesa con il suo presidente, e assicura il flusso di informazioni con la sede centrale.

Ciascun corso di studi ha un proprio Presidente e una commissione AQ.

A questi organismi si aggiunge un Delegato del Direttore all'assicurazione della qualità del Dipartimento, che assicura la funzione di controllo sull'applicazione e il funzionamento delle procedure di assicurazione di qualità esistenti, per verificare che vengano svolte correttamente e, se necessitano di eventuali correttivi, per predisporre l'implementazione e/o proporre come obiettivi futuri.

Il Direttore ha inoltre attribuito diverse deleghe, talvolta abbinate all'istituzione di gruppi di lavoro. Deleghe e gruppi di lavoro solo i seguenti:

Oggetto	Docenti/ricercatori
Sede di Avezzano	1 docente
Sede di Lanciano	1 docente
Orientamento	7 docenti (di cui 1 dedicato alla sede di Avezzano e 1 alla sede di Lanciano)
Placement	1 docente
AQR (Ricerca)	5 docenti (di cui 1 dedicato alla sede di Avezzano)
Internazionalizzazione	4 docenti
Didattica	1 docente
Innovazione didattica	1 docente

Terza missione	17 docenti (di cui 7 specificamente dedicati ai rapporti con gli Ordini professionali e 8 specificamente dedicati ai rapporti con gli Uffici giudiziari)
Studenti atleti	1 docente
Disabilità	3 docenti (di cui 1 dedicato alla sede di Avezzano e 1 alla sede di Lanciano)
Risorse bibliotecarie	3 docenti
Polo penitenziario universitario	2 docenti
Progetto Dike e Scuola di legalità	1 docente
Assicurazione della qualità del Dipartimento	1 docente

*b) Risorse disponibili in termini di personale docente*

Nell'ultimo triennio, il Dipartimento ha reclutato **ricercatori delle categorie RTD-B e RTT** soprattutto per soddisfare carenze nella didattica. Per tutti e tre gli **RTD-A** reclutati nello scorso triennio è scaduto il periodo triennale al termine del quale si sarebbe potuto procedere al prolungamento del contratto per un ulteriore biennio senza che tale prolungamento sia stato possibile a causa di assenza di finanziamenti. Per tutti il Dipartimento ha tuttavia chiesto all'Ateneo il prolungamento in ragione della meritevolezza degli interessati. Il Dipartimento continua a fare ogni sforzo per reclutare un numero di **docenti di prima fascia** proporzionato al numero dei bandi da ricercatore, sia per dare ai docenti interni in possesso di abilitazione una chance di progressione di carriera, sia per garantire ai settori scientifico-disciplinari il miglior livello qualitativo possibile.

Quanto ai nuovi **docenti di seconda fascia** reclutati nello scorso triennio, questi sono coloro che, precedentemente reclutati come RTD-B, sono risultati dotati di abilitazione scientifica nazionale al termine del triennio contrattuale.

A **dicembre 2025** risultano incardinati nel Dipartimento i seguenti docenti e ricercatori:

<b>Professori di Prima fascia</b>	Settore scientifico-disciplinare
1 docente	GIUR-01/A (Diritto privato)

2 docenti	GIUR-11/A (Diritto privato comparato)
1 docente	GIUR-04/A (Diritto del lavoro)
6 docenti	GIUR-05/A (Diritto costituzionale e pubblico)
1 docente	GIUR-06/A (Diritto amministrativo e pubblico)
1 docente	GIUR-08/A (Diritto tributario)
1 docente	GIUR-10/A (Diritto dell'Unione Europea)
1 docente	GIUR-13/A (Diritto processuale penale)
2 docenti	GIUR-16/A (Storia del diritto medievale e moderno)
1 docente	GIUR-17/A (Filosofia del diritto)
1 docente	ECON-06/A (Economia aziendale)
<b>Totale</b> <b>17 docenti</b>	

<b>Professori di Seconda fascia</b>	Settore scientifico-disciplinare
1 docente	GIUR-01/A (Diritto privato)
2 docenti	GIUR-16/A (Storia del diritto medievale e moderno)
1 docente	GIUR-02/A (Diritto commerciale)
1 docente	GIUR-02/B (Diritto della navigazione e dei trasporti)
2 docenti	GIUR-06/A (Diritto amministrativo e pubblico)
1 docente	GIUR-07/A (Diritto e religione)
1 docente	GIUR-08/A (Diritto tributario)
1 docente	GIUR-09/A (Diritto internazionale)
1 docente	GIUR-10/A (Diritto dell'Unione Europea)
2 docenti	GIUR-12/A (Diritto processuale civile)
1 docente	GIUR-13/A (Diritto processuale penale)

2 docenti	GIUR-14/A (Diritto penale)
1 docente	GIUR-15/A (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo)
2 docenti	GIUR-17/A (Filosofia del diritto)
1 docente	ANGL-01/C (Lingua, traduzione e linguistica inglese)
1 docente	ECON-01/A (Economia politica)
1 docente	ECON-02/A (Politica economica)
<b>Totale</b> <b>22 docenti</b>	

<b>Ricercatori a tempo determinato di tipo b)</b>	Settore scientifico-disciplinare
1 ricercatore	IUS/01 (Diritto privato) - GIUR-01/A (Diritto privato)
1 ricercatore	IUS/13 (Diritto internazionale) - GIUR-09/A (Diritto internazionale)
<b>Ricercatori TT</b>	Settore scientifico-disciplinare
1 ricercatore (presa di servizio gennaio 2026)	IUS/04 (Diritto commerciale) - GIUR-02/A (Diritto commerciale)
1 ricercatore (presa di servizio gennaio 2026)	IUS/17 (Diritto penale) - GIUR-14/A (Diritto penale)
<b>Totale 4 ricercatori a tempo determinato</b>	

<b>Ricercatori a tempo indeterminato</b>	
2 ricercatori	GIUR-01/A (Diritto privato)
1 ricercatore	GIUR-02/A (Diritto commerciale)
1 ricercatore	GIUR-05/A (Diritto costituzionale e pubblico)
1 ricercatore	GIUR-06/A (Diritto amministrativo e pubblico)

1 ricercatore	GIUR-07/A (Diritto e religione)
1 ricercatore	GIUR-12/A (Diritto processuale civile)
1 ricercatore	GIUR-14/A (Diritto penale)
1 ricercatore	GIUR-15/A (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo)
<b>Totale 9 ricercatori</b>	

*c) Risorse disponibili in termini di personale TA*

Il Dipartimento si avvale di due uffici amministrativi: la segreteria didattica, con n. 4 unità di personale TAB, e la segreteria amministrativa, con n. 1 unità di personale TAB.

Nella sede decentrata di Avezzano, va registrato un indebolimento della presenza del PTA. Attualmente due unità di personale garantiscono il servizio di front-office nel quadro di un tirocinio sotto la responsabilità del Comune stesso: a causa della mancata disponibilità del personale TAB di UniTe ad assicurare il servizio di segreteria studenti in loco, il front-office opera anche da liaison con la segreteria studenti di UniTe. Per tamponare questo deficit, il Dipartimento ha chiesto e ottenuto all'Ateneo di reclutare allo scopo un collaboratore nel quadro di un contratto della durata di pochi mesi: la selezione è attualmente in corso.

Nella sede di Lanciano, le funzioni di segreteria studenti sono esercitate in loco da 1 unità di personale TAB dedicata allo scopo per una porzione del suo tempo. Grazie al budget messo a disposizione dalla regione Abruzzo, presso la sede di Lanciano sono attivi tutor che curano anche la funzione di front-office.

Il Dipartimento è impegnato a monitorare il fabbisogno di Personale tecnico-amministrativo e segnalare tempestivamente le necessità all'Ateneo.

*d) Infrastrutture*

Presso la **sede centrale di Teramo**, il Dipartimento dispone delle seguenti infrastrutture:

- **AULE PER LA DIDATTICA** Le attività didattiche si svolgono in gran parte nelle aule poste al secondo piano, dotate delle attrezzature adatte alle più moderne esigenze didattiche. Alcune attività didattiche si svolgono inoltre nelle aule poste al terzo piano, nella disponibilità esclusiva del Dipartimento. In particolare, le Aule sono le seguenti:

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA AULE****SEDE DI TERAMO**

<b>N. aula</b>	<b>N. posti</b>	<b>Attrezzature aula</b>
8	234	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Audio Rete Proiettore
9	87	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Audio Rete Proiettore
11	250	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Audio Rete Proiettore

13	250	<p>Didattica a distanza/mista</p> <p>Webcam</p> <p>Postazione pc per docente</p> <p>Wifi</p> <p>Audio</p> <p>Rete</p> <p>Proiettore</p>
15	108	<p>Didattica a distanza/mista</p> <p>Webcam</p> <p>Postazione pc per docente</p> <p>Wifi</p> <p>Audio</p> <p>Rete</p> <p>Proiettore</p>
15a	48	<p>Didattica a distanza/mista</p> <p>Webcam</p> <p>Postazione pc per docente</p> <p>Wifi</p> <p>Audio</p> <p>Rete</p> <p>Proiettore</p>
Aula Erica Fusella	54	<p>Wifi</p> <p>Audio</p> <p>Rete</p>

Aula Paoletti	80	Wifi Audio Rete
Sala Riunioni	-	-

- AULE STUDIO Gli studenti hanno a disposizione al secondo piano della sede centrale di Campus Coste Sant'Agostino, una Sala studio di 204 postazioni, attrezzata per la lettura e lo studio, dotata di prese di rete per l'uso di PC portatili o di altra strumentazione multimediale.

<b>DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SALE STUDIO SEDE DI TERAMO</b>		
<b>N. progress.</b>	<b>N. aula</b>	<b>N. posti</b>
1	Sala lettura/studio biblioteca	204

- LABORATORI E AULE MULTIMEDIALI Si tratta di strutture (laboratorio informatico, laboratorio linguistico) comuni a tutto l'Ateneo

<b>AULE INFORMATICHE SEDE DI TERAMO</b>	
<b>N. aula</b>	<b>N. posti</b>
8 (Plesso D'Annunzio)	60
13 (Plesso D'Annunzio)	60

- BIBLIOTECA Il Dipartimento si avvale della Biblioteca Polo Umanistico-Bioscienze "Giovanna Mancini" (insieme ai Dipartimenti di Scienze della comunicazione - Scienze politiche - Bioscienze). Il Sistema Bibliotecario aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo SBN Regione Abruzzo), al Catalogo Nazionale Periodici (ACNP) e al sistema NILDE (Network Inter Library Document Exchange). Presso la biblioteca è inoltre a disposizione degli studiosi un Fondo antico di notevole pregio bibliografico, il cui nucleo di maggiore importanza scientifica è costituito dalle edizioni cinquecentesche oltre a un cospicuo numero di edizioni giuridiche dei secoli XVII e XVIII.

Da novembre 2024, le attività didattiche della **sede decentrata di Avezzano** si svolgono presso l'Istituto "G. Galilei" sito in via Monte Nero.

Nella sede il Dipartimento dispone delle seguenti infrastrutture:

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA AULE**  
**SEDE DI AVEZZANO**

<b>N. aula</b>	<b>N. posti</b>	<b>Attrezzature aula</b>
1	50	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Audio Rete Proiettore
2	50	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Audio Rete Proiettore
3	25	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Rete
Aula Studio	50	Wifi

Aula Tesi	50	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Rete
Ufficio docenti	25	Didattica a distanza/mista Webcam Postazione pc per docente Wifi Rete

Presso la città di Avezzano, il Dipartimento si avvale degli spazi e del patrimonio librario della **Biblioteca "Nicola Irti" per gli studi storici, giuridici e sociali** - via Genserico Fontana, 6. Nella sede di via Monte Nero è inoltre ospitato il patrimonio librario del Polo umanistico della Biblioteca di UniTe pertinente alla Sede decentrata, il quale comprende tra l'altro il Digesto delle discipline privatistiche, pubblicistiche e penalistiche, il Repertorio della giustizia civile (annate 1997-2007) e Giustizia civile (1999-2007). Nella sede di via Monte Nero, è stata installata una postazione PC dedicata alle consultazioni bibliotecarie, tramite la quale studenti, studentesse, docenti e personale TAB possono accedere all'archivio del Polo umanistico della Biblioteca di UniTe, avvalersi delle risorse elettroniche e usufruire del prestito interbibliotecario.

La **sede decentrata di Lanciano** è ospitata nel Palazzo degli Studi sito in Corso Trento e Trieste n. 72. Al di fuori del Palazzo ospitante il Corso, sono presenti la Biblioteca Regionale "P. Salvucci" (ubicata nel Palazzo De Crechio – Via Dei Frentani 30) e la Biblioteca Comunale "Raffaele Liberatore" (con sede in Via del Mancino, 160). Quest'ultima risulta essere dotata di un cospicuo numero di riviste e volumi, postazioni dotate di computer e rete Wi-Fi. Inoltre, gli studenti iscritti al corso di studio possono usufruire dei servizi bibliotecari di UniTE.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA AULE		
SEDE DI LANCIANO		
N. aula	N. posti	Attrezzature aula
4	28	
Aula Biblioteca (disponibile solo il pomeriggio)	30	
Aula Magna	130	
Casa di conversazione  (disponibile all'occorrenza)	90	

## 2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

### 2.1. Contestualizzazione

#### A. Descrizione sintetica dell'offerta formativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha un'ampia offerta formativa che consta attualmente dei seguenti 4 corsi di laurea.

Innanzitutto, il **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01)** è attivo sia nella sede di Teramo sia in quella di Avezzano.

Il Corso corrisponde ai parametri introdotti dal Decreto ministeriale del 25 novembre 2005, così come modificato dal Decreto ministeriale del 19 dicembre 2023, n. 1649, con riguardo alla classe del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01). La sua finalità è garantire un adeguato grado di conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo, assicurando, in tal modo, una formazione giuridica di elevato livello. Il Corso cura con particolare riguardo la formazione finalizzata alle tradizionali professioni legali di avvocato, magistrato e notaio, grazie alla presenza di insegnamenti mirati e caratterizzati da appropriate

metodologie.

In data 11 febbraio 2025, il Dipartimento di Giurisprudenza ha approvato la nuova offerta formativa, in vigore dall'a.a. 2025-2026, consistente in un rimodellamento del vecchio Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in vigore dall'a.a. 2018-2019. Il nuovo Corso è stato progettato nel rispetto delle opinioni dei docenti di riferimento di ciascuna materia, analizzando le indicazioni ricevute dagli stakeholders ed ascoltando le richieste formulate dai rappresentanti degli studenti. Nella nuova offerta formativa, rispetto al passato, sono stati eliminati gli insegnamenti divisi in moduli (ad eccezione di diritto commerciale e della crisi d'impresa), è stata realizzata una più razionale collocazione degli insegnamenti nei vari anni di Corso ed è stato altresì ridotto il numero complessivo degli insegnamenti (passati a 28).

La sua caratteristica peculiare è la presenza, al V anno, di una rosa di insegnamenti da 8 CFU ciascuno (costituenti le "attività formative affini"), tra cui dovrà sceglierne 4 raggruppati in percorsi formativi orientati verso specifici ambiti lavorativi o di interesse (Penalistico; Civilistico; Internazionalistico; Sostenibilità ambientale e valorizzazione dei territori; Pubblicistico; Impresa, mercato e innovazione; Professioni giudiziarie; Diritto e trasformazione sociale). La scelta di un percorso consentirà allo studente di arricchire il diploma di laurea magistrale con un Open Badge attestante le specifiche competenze, abilità e conoscenze maturate. Gli studenti restano comunque liberi di scegliere i propri insegnamenti opzionali indipendentemente dai percorsi proposti.

Il Corso propone una redistribuzione ponderata dei crediti formativi e delle materie nei diversi anni al fine di consentire agli studenti di acquisire le competenze specialistiche che risultano ad oggi maggiormente spendibili nel mercato del lavoro nazionale ed internazionale.

Costante attenzione è dedicata al rapporto docente/studente, con particolare riferimento alle modalità di erogazione dei percorsi formativi e alle modalità organizzative, anche attraverso l'impiego di strumenti didattici innovativi. Questi ultimi affiancano una didattica ispirata alla tradizionale modalità di trasmissione del sapere, puntando a stimolare l'attiva partecipazione dello studente mediante lezioni partecipate e modalità integrate di e-learning. A tale scopo, ciascun insegnamento prevede almeno un test intermedio: una verifica che permetta allo studente di compiere una valutazione in itinere al fine di rispettare i tempi di apprendimento, di essere in regola con gli esami ed ottimizzare il proprio tempo.

Il percorso formativo, che conta insegnamenti fondamentali non diversi da quelli previsti negli altri Corsi sul territorio nazionale, presenta anche alcune peculiarità. Per un verso, l'attenzione a creare le condizioni per esplorare il percorso di studi giuridici di altri Paesi, potendo sostenere esami presso Facoltà straniere ottenendone il riconoscimento nell'Ateneo teramano. Per un altro, una spiccata attenzione alla futura attività professionale dello studente. Per favorire questo tipo di approccio, tra le altre cose sono state concluse alcune convenzioni con gli uffici giudiziari del territorio onde consentire agli studenti di sperimentare il tirocinio, parallelamente alla didattica tradizionale. Inoltre, è attivo un laboratorio di scrittura giuridica finalizzato ad arricchire l'apprendimento anche sotto il profilo della redazione degli atti e pareri. Completa il percorso magistrale la formazione post laurea. Nel Dipartimento è stato istituito un Corso di dottorato di ricerca in Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema, oltre a due Scuole di specializzazione: quella per le Professioni legali, una tra le prime a essere autorizzate dal Ministero di Giustizia, che accompagna gli studenti alle tradizionali professioni forensi, e la Scuola di specializzazione di Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione per la formazione di figure professionali specialistiche.

Nella sola sede di Teramo dal 2019 è attivo altresì il **corso di laurea magistrale interclasse in *Diritto, Economia e Strategia di Impresa (LM/SCGIUR - Scienze Giuridiche & LM-77 - Scienze economico-aziendali)***. Nel 2025 tale corso di laurea magistrale è divenuto interdipartimentale, grazie alla stretta collaborazione con i Dipartimenti di Scienze politiche e di Scienze della comunicazione.

Il Corso ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche,

aziendali ed economico-statistiche, riguardanti l'azienda nel suo complesso e nelle sue interazioni con gli altri operatori economici nel mercato, proponendo un percorso di formazione che coniuga i requisiti della classe LM-77 "Scienze economico-aziendale" e quella SC-GIUR delle "Scienze Giuridiche".

Il corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa rappresenta un unicum nel panorama dell'offerta formativa nazionale, facendo dell'interdisciplinarietà tra materie economico-aziendali e giuridiche il suo punto di forza, che lo differenzia, ad oggi, da qualunque progetto formativo esistente. In particolare, il piano di studi del corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa consente al laureato triennale di acquisire le competenze necessarie a padroneggiare in maniera completa i meccanismi economici di funzionamento delle aziende e del mercato, e le regole giuridiche che li governano; di conoscere, utilizzare e interpretare i linguaggi giuridico e contabile per supportare i processi di gestione e decisione delle aziende e tutelare gli interessi di imprenditori, lavoratori e stakeholders; di saper indirizzare le strategie di sviluppo, innovazione e sostenibilità delle aziende e le decisioni degli imprenditori e dei manager nel rispetto dei principi della legalità e dell'economicità.

Il programma di apprendimento nella classe di laurea SC-GIUR ha il pregio di formare un professionista legale in grado di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme non solo sul funzionamento delle aziende e dei mercati ma anche sulle scelte in termini di politica aziendale che essi comportano; di elaborare soluzioni giuridiche innovative per problematiche complesse.

Il programma di apprendimento nella classe di laurea LM-77 ha il pregio di formare un professionista economico-aziendale in grado di elaborare strategie di impresa, piani aziendali, analisi di costi e report; di fare valutazioni di convenienza in funzione delle principali variabili economiche ma anche dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare.

Il corso di laurea pone un focus specifico sui processi di cambiamento nella gestione delle aziende offrendo la possibilità di scegliere tra due percorsi: il primo denominato "Innovazione" è funzionale all'approfondimento delle conoscenze necessarie per gestire l'innovazione, tutelare e valorizzare la proprietà intellettuale e il capitale intangibile delle aziende; il secondo denominato "Imprenditorialità, servizi e sostenibilità" è funzionale all'approfondimento delle conoscenze necessarie per gestire la transizione sostenibile del business delle aziende, nella piena consapevolezza del quadro definito dalle norme, e darne conto nella rendicontazione e nelle relazioni con gli stakeholders.

Le suddette competenze renderanno il laureato in Diritto, Economia e Strategia di Impresa estremamente appetibile per il mercato del lavoro ove potrà, inter alia, collocarsi come consulente legale ovvero economico di impresa, consulente in gestione della proprietà industriale, consulente aziendale, dottore commercialista ed esperto contabile, responsabile della contabilità e del bilancio, responsabile dell'amministrazione, finanza e controllo, sustainability manager, funzionario all'interno di enti pubblici ovvero privati, funzionario presso le Autorità indipendenti, etc.

Sono inoltre presenti due corsi di laurea triennali. Il primo nella sede di Teramo in  **SERVIZI giuridici (L-14 - Scienze dei servizi giuridici)** offre una formazione giuridica in una prospettiva professionalizzante essendo preordinato, attraverso tre curricula fortemente caratterizzati, alla comprensione di problemi specifici e all'acquisizione degli strumenti necessari per affrontarli.

Il Corso di Studio in Servizi Giuridici affronta lo studio del diritto in un'ottica professionalizzante, attraverso l'integrazione della didattica tradizionale con esperienze di carattere pragmatico, come tirocini, laboratori o lezioni seminariali. Al fine di preservare la vocazione professionalizzante del Corso, dopo ampie consultazioni con le parti sociali (in particolare con gli Ordini professionali), e recependo i suggerimenti degli studenti, nel corso dell'a.a. 2024/2025 si è provveduto ad aggiornare il Corso. Nello specifico, gli insegnamenti previsti nei singoli Curricula sono stati rimodulati, in modo da dare rilievo alle nuove conoscenze e competenze attualmente richieste dal mondo del lavoro. Allo stesso modo, sono stati aggiornati e attualizzati i programmi degli insegnamenti.

In ogni caso, il primo anno del CdS mira a far acquisire allo studente non solo una solida conoscenza degli insegnamenti giuridici di base ma anche competenze linguistiche e abilità informatiche. Successivamente il percorso si sviluppa nei seguenti tre curricula, a scelta dello studente:

a) curriculum consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali: è volto a far acquisire allo studente le conoscenze necessarie alla gestione e all'amministrazione del lavoro, prevalentemente privato, in tutte le sue forme ed applicazioni, concentrandosi sia sull'analisi delle problematiche aziendali che di quelle più propriamente lavoristiche;

b) curriculum carriere amministrative: mira ad approfondire le principali tematiche di diritto pubblico con particolare attenzione alla redazione, nonché all'interpretazione, degli atti della P.A.;

c) curriculum criminologia e tecniche investigative e della sicurezza: intende offrire allo studente una formazione interdisciplinare che gli consenta di analizzare le fenomenologie criminali, i profili comportamentali di autori e vittime di reato e l'applicazione di metodologie scientifiche investigative e della sicurezza.

Il secondo corso di laurea triennale, infine, è il Corso di studio in ***Diritto dell'ambiente e dell'energia***; appartiene alla classe di laurea L-14 (Servizi giuridici) e si svolge presso la nuova sede distaccata di Lanciano (CH) presso il Palazzo degli Studi, sito in Corso Trento e Trieste, n. 72. Si tratta di un corso di laurea triennale aperto a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e di adeguata preparazione iniziale. Quest'ultima sarà valutata mediante il test proposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (CISIA) e denominato "TOLC-SU" (Test OnLine CISIA - Studi Umanistici). L'esito del test non pregiudicherà in alcun modo l'iscrizione al Corso di studio ma, sulla base dei risultati conseguiti nel test valutativo, verranno attribuiti allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Il Corso di studi si propone di formare operatori giuridici che abbiano acquisito adeguate conoscenze teoriche e approcci metodologici proprie della scienza giuridica, declinate con riferimento ai temi dell'ambiente e dell'energia, e che siano pronti ad applicarle in un contesto lavorativo ricoprendo ruoli tecnici o consulenziali. Come evidenziato nelle riunioni con le principali parti sociali consultate, la figura dell'operatore giuridico con conoscenze approfondite riguardo ai profili ambientali ed energetici, è indispensabile sia agli enti pubblici, che privati. In particolare, i rappresentanti delle PMI e delle multinazionali presenti nel territorio, hanno manifestato un forte interessamento alla figura professionale che il Corso intende formare. Allo stesso modo, la Regione Abruzzo ha sottolineato il valore aggiunto che un corso di questo tipo, con un taglio fortemente originale e innovativo, possa apportare non solo al territorio della Val Di Sangro (in prossimità della sede del Corso), ma anche all'intero contesto regionale. Del resto, un Corso di studi di questo tipo che intende avere un focus specifico sulle grandi tematiche connesse al processo di transizione ecologica in atto, sembra essere perfettamente in linea con il contesto nazionale ed europeo, rispondendo a una delle principali missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sulla base di queste motivazioni, è stato ideato un corso universitario triennale che, nel rispetto dei parametri ministeriali, intende fornire le conoscenze di base dei principali settori del diritto, con uno sguardo ovviamente rivolto anche alla dimensione europea e internazionale, soffermandosi poi sui profili giuridici connessi alle tematiche ambientali ed energetiche.

Completano, altresì, la già ricca offerta formativa anche i numerosi Master e corsi di formazione attivi ovvero i Master di secondo livello in "Chief Financial Officer – Direzione amministrativa, finanza e controllo" (di carattere interuniversitario), "Contabilità pubblica", "Diritto dell'energia e dell'ambiente", "Diritto ed economia del mare", "International cooperation against transnational financial", "Medicina forense", "Tecniche di redazione degli atti normativi ed amministrativi" (in collaborazione con il Senato della Repubblica). A ciò si aggiungono le due scuole di specializzazione, in "Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione" e in "Professioni legali". Infine, va segnalata la presenza del dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema".

**B. Dati riassuntivi sull'andamento delle iscrizioni, internazionalizzazione, laureati ed occupabilità**

A fronte di tale offerta didattica i dati sull'occupabilità sono abbastanza buoni, attestandosi in linea con le medie nazionali e geografiche. Per quanto riguarda, invece, le principali criticità, oltre al basso livello di internazionalizzazione, si segnalano innanzitutto l'alto numero di abbandoni e per quanto attiene, in particolare, il corso di LMG-01 della sede di Avezzano e il Corso magistrale DESI, il basso numero di iscritti come emerge chiaramente dalle seguenti tabelle suddivise per corso di studi.

Corso	Coorte immatricolazione		Anno Accademico		Immatricolati generici	TASSO DI ABBANDONO	TRASFERIMENTO IN USCITA
		2023/2024	2024/2025				
		Abbandoni	Abbandoni				
93 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	2023/2024	34	2	92	36,96%	0	
	2024/2025	-	2	47	4,26%	0	
93 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA TOTALE		34	4				
65 - SERVIZI GIURIDICI	2023/2024	13	5	61	21,31%	3	
	2024/2025	-	12	79	15,19%	4	
65 - SERVIZI GIURIDICI TOTALE		13	17				
86 - DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	2023/2024	10	0	32	31,25%	0	
	2024/2025	-	3	28	10,71%	0	
86 - DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA TOTALE		10	3				
502 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	2023/2024	9	1	33	27,27%	0	
	2024/2025	-	4	20	20,00%	2	
502 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO) TOTALE		9	5				
46 - GIURISPRUDENZA	2023/2024	50	10	171	29,24%	14	
	2024/2025	-	17	164	10,37%	19	

46 - GIURISPRUDENZA TOTALE

50

27

Altra criticità attiene, infine, al numero di laureati in corso, complessivamente ben al di sotto della media nazionale e geografica, come si evince dalla seguente tabella comparativa:

Tab. – Laureati

		Anno Accademico														
		2022/2023					2023/2024					2024/2025 è ANCORA IN CORSO				
Tipo corso	Corso	Laur ee	Età alla laurea	Laureati stabili - NON HANNO MAI EFFETT UATO UN PASSAGGIO	Laur eati in corso	Num ero anni iscrizi one Laurea	Laur ee	Età alla laurea	Laureati stabili - NON HANNO MAI EFFETT UATO UN PASSAGGIO	Laur eati in corso	Num ero anni iscrizi one Laurea	Laur ee	Età alla laurea	Laureati stabili - NON HANNO MAI EFFETT UATO UN PASSAGGIO	Laur eati in corso	Num ero anni iscrizi one Laurea
L - Corso di Laurea (DM 270)	65 - SERVIZI GIURIDICI	20	30,15	11	11	5,00	27	35,93	11	11	5,74	14	28,50	9	5	5,64
LM - Corso di Laurea Magistrale	86 - DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	9	30,11	8	5	2,56	11	28,91	9	8	2,18	7	34,57	6	5	2,43
LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	502 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	21	30,38	14	4	7,95	7	29,86	2	0	9,29	15	28,67	9	2	9,00
	46 - GIURISPRUDENZA	69	27,72	58	18	7,67	73	28,86	54	18	7,68	44	27,32	35	7	7,80

tab Immatricolati

			Anno Accademico	
			2023/2024	2024/2025
Dipartimento	Tipo corso	Corso	Immatricolati generici	Immatricolati generici
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (nuova)	L - Corso di Laurea (DM 270)	93 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	92	47
		65 - SERVIZI GIURIDICI	61	79
	<b>L - Corso di Laurea (DM 270) Total</b>		<b>153</b>	<b>126</b>
	LM - Corso di Laurea Magistrale	86 - DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	32	28
	<b>LM - Corso di Laurea Magistrale Total</b>		<b>32</b>	<b>28</b>
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	502 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	33	20
		46 - GIURISPRUDENZA	171	164
	<b>LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni Total</b>		<b>204</b>	<b>184</b>
<b>DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (nuova) Total</b>			<b>389</b>	<b>338</b>

### C. Analisi SWOT

<p><b>PUNTI DI FORZA:</b> Per il corso LMG-01:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sua duplicazione in due diverse sedi (Teramo e Avezzano), caratterizzate da bacini di utenza non sovrapponibili.</li><li>- per la sede di Avezzano, facilità del rapporto docenti-studenti dovuto alla sola presenza di un solo Corso di laurea con limitato numero di iscritti.</li><li>- recente riforma dell'offerta formativa che ha determinato l'abbassamento del numero degli insegnamenti e dunque degli esami e introdotto rilevante spazio per laboratori e attività didattiche interdisciplinari, nonché percorsi di formazione specializzati al V anno.</li></ul> <p>Per i due corsi L-14, forte caratterizzazione in senso professionalizzante dell'offerta formativa, grazie all'istituzione di 3 curricula per il corso in Servizi giuridici e al particolare taglio tematico per il corso in Diritto dell'energia e dell'ambiente.</p> <p>Per il corso LM-77/LM-SC-Giur:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- solido rapporto con il tessuto imprenditoriale del territorio (testimoniata dall'istituzione del comitato di indirizzo)</li><li>- sua recente trasformazione in corso interdipartimentale, con conseguente maggiore attrattività per i laureati nella triennale economica dell'Ateneo.</li></ul>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA:</b></p> <p>Per il corso LM-77/LM-SC-Giur, tendenza ad attirare soprattutto studenti lavoratori.</p> <p>Eccessiva lunghezza delle carriere degli studenti.</p> <p>Eccessivo tasso di abbandono (in particolare per i corsi LMG-01 e L-14 in Servizi giuridici).</p> <p>Scarsa propensione degli studenti all'apertura verso esperienze a/con l'estero (es. partecipazione al programma Erasmus), associata alla scarsa conoscenza delle lingue straniere.</p> <p>Scarsa internazionalizzazione, con riferimento alla debole presenza di docenti stranieri in qualità di <i>visiting</i> e alla possibilità di istituire corsi in lingua inglese (tentativo effettuato negli anni passati, con risultati deludenti), anche in ragione della scarsa conoscenza delle lingue straniere da parte degli studenti.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>OPPORTUNITÁ:</b></p> <p>Per il corso LMG-01, la sua unicit� nella regione Abruzzo;</p> <p>Per il corso LMG-01 erogato nella sede di Avezzano, recente (e provvisoria) rilocalizzazione in sede pi� adeguata in termini di posizionamento nel tessuto cittadino e di facilit� di raggiungimento con mezzi di trasporto pubblico anche da altri centri abitati del territorio circostante.</p> <p>Per il corso L-14 “Servizi giuridici”, solido radicamento presso le istituzioni territoriali.</p> <p>Per il corso L-14 “Diritto dell’ambiente e dell’energia”, sostegno finanziario da parte della Regioni Abruzzo.</p> <p>Buona collocazione di diversi docenti nella comunit� scientifica internazionale di riferimento.</p>	<p><b>MINACCE:</b></p> <p>Dimensione ridotta del bacino di utenza in termini di ampiezza territoriale e di densit� della popolazione.</p> <p>Calo demografico, che minaccia di indebolire ulteriormente il bacino di utenza.</p> <p>Grande propensione degli studenti abruzzesi a iscriversi in Atenei di altre regioni (l’Abruzzo risulta, in Italia, la regione a pi� alto tasso di “migrazione” studentesca).</p> <p>Mancanza di residenze studentesche, che incide fortemente sulla capacit� di attrazione degli studenti extra-regione, nonch� dalle aree di Abruzzo da cui Teramo risulta raggiungibile in modo faticoso.</p> <p>Per il corso LMG-01, sua presenza in tutte le regioni e in particolar modo in quelle limitrofe, facilmente raggiungibili via treno o autostrada.</p> <p>Concorrenza di corsi di laurea della stessa classe o comunque di una classe giuridica nella regione, con particolare riferimento al corso L-14 dell’Universit� D’Annunzio rispetto non solo al corso L-14 con sede a Teramo, ma anche al corso LMG-01 di Teramo.</p> <p>Riguardo all’Erasmus outgoing, calo del potere di acquisto delle famiglie a causa dell’aumento dell’inflazione, in un contesto di gi� alto numero di studenti iscritti in no-tax area.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 2.2 Obiettivi strategici, azioni programmate e indicatori.

Tra le azioni principali preordinate al potenziamento dell’offerta internazionale, delineate nel Piano di sostenibilit  e rilancio dell’Universit  degli studi di Teramo (p. 45), figura l’avvio di corsi di laurea in inglese. Al momento il Dipartimento non considera che tale azione presenti potenzialit  interessanti con riferimento agli studi giuridici. Il recentissimo rinnovo dell’intera offerta didattica, ispirato a precisi obiettivi di maggiore attrattivit , richiede inoltre un periodo di consolidamento. Il Dipartimento, d’intesa con il Rettore, rester  comunque vigile nel triennio riguardo all’opportunit  di aggiornare le suddette considerazioni e di provvedere allo sviluppo di nuova offerta didattica squisitamente internazionale.

Si ritiene invece che potenziare l'offerta in lingua straniera (Piano di sostenibilità e rilancio, *ibidem*) sia determinante ai fini dell'attrattività per gli studenti Erasmus. Tuttavia, l'impegno a inserire nuovi insegnamenti in inglese non viene inserito tra gli obiettivi strategici sulla didattica perché è soggetto al rischio della limitata attività di reclutamento e di attribuzione di contratti a docenti qualificati cui va incontro l'Ateneo sicuramente nel prossimo anno accademico. Si è pertanto ritenuto di puntare a sviluppare al massimo gli insegnamenti e le altre attività didattiche che è già previsto si eroghino in inglese (DID n. 5). Il Dipartimento, che ha già sviluppato un progetto di doppio titolo con l'Università Haybusak di Erevan (Armenia), anche con il supporto del Rettore sta lavorando alla conclusione di almeno un ulteriore accordo con un Ateneo dell'Unione europea (cfr. Piano di sostenibilità e rilancio, *ibidem*). Sono inoltre già stati intrapresi contatti con un ateneo cinese (Shantou, che comprende una Law School). La scelta di non inserire quest'attività tra gli obiettivi strategici si deve alla sua dipendenza da fattori esterni a rischio come la disponibilità degli Atenei contattati.

<p><b>Obiettivo DID. n. 1:</b></p>	<p><i>Fare delle attività multidisciplinari e laboratoriali un punto di forza dell'offerta didattica del Dipartimento</i></p> <p>La nuova offerta formativa del Corso di laurea LMG-01 comprende 2 laboratori di scrittura giuridica, da 3 CFU ciascuno, e 2 laboratori di didattica interdisciplinare su temi di attualità, uno da 3 CFU e l'altro da 4 CFU. Si intende valorizzare al massimo queste attività affinché diventino un fiore all'occhiello del corso LMG-01 di UniTe, cioè a dire lo caratterizzino rispetto agli analoghi corsi presenti nelle altre sedi universitarie.</p> <p>L'integrazione del tradizionale studio teorico con il metodo laboratoriale dovrebbe diventare una cifra del Dipartimento giuridico teramano in senso anche più ampio. Pertanto, tutti i corsi dovranno attrezzarsi per offrire attività formative di questo genere, delle quali gli iscritti potranno fruire nel quadro delle "Altre attività formative" o comunque attività di vario genere previste nell'offerta. Ciò vale per il corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia, il quale include 5 CFU di "Altre attività formative" al I anno.</p> <p>Nell'ottica sopra descritta, la modifica dell'offerta formativa completata nel 2025 ha incluso attività laboratoriali obbligatorie anche nel corso di Servizi giuridici e Diritto, Economia e Strategia d'Impresa. Per Servizi Giuridici la scheda SUA le prevede già distinte per ciascun curriculum. Alla luce del numero degli iscritti al corso, l'erogazione di 3 distinte attività laboratoriali sembra proporzionata; pertanto, la loro istituzione ed erogazione non può essere considerata tra gli obiettivi del Dipartimento in relazione alla didattica. Per Diritto, Economia e Strategia d'Impresa da diversi anni vengono organizzate 2 attività laboratoriali: anche per questo corso, pertanto, dato il</p>
------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	numero degli iscritti, sarà mantenuta la struttura consolidata.			
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione di un numero annualmente crescente di laboratori di didattica interdisciplinare</li> <li>2. Moltiplicazione dei laboratori di scrittura giuridica per assicurare un rapporto sempre minore tra docenti e studenti</li> <li>3. Comunicazione delle attività sviluppate verso l'esterno</li> </ol>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i>  <i>finale a base triennale</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore x</i> Numero laboratori didattici interdisciplinare  0	4 Laboratori: 3 al II anno di corso della LMG-01, di cui 1 nella sede di Avezzano, + 1 nel quadro del Corso DAE NB: il target riguarda l'istituzione nell'offerta didattica decisa con riferimento all'a.a. successivo)	5 Laboratori: 4 al II anno di corso della LMG-01, di cui 1 nella sede di Avezzano e 1 nel quadro del Corso DAE NB: il target riguarda l'istituzione nell'offerta didattica decisa con riferimento all'a.a. successivo)	7 Laboratori: 4 al II anno di corso della LMG-01, di cui 1 nella sede di Avezzano; 2 al IV anno di corso della LMG-01, di cui 1 nella sede di Avezzano; 1 nel quadro del Corso DAE. NB: il target riguarda l'istituzione nell'offerta didattica decisa con riferimento all'a.a. successivo)
	<i>Indicatore y</i> Numero di laboratori di	3	4	1

	<p>scrittura giuridica (eventualmente anche lo stesso, ripetuto per diversi gruppi di studenti)</p> <p>1 nell'a.a. 2024/2025</p>	<p>Laboratori, di cui 1 nella sede di Avezzano (II anno di corso)</p>	<p>Laboratori, di cui 1 nella sede di Avezzano (II anno di corso)</p>	<p>Laboratorio ogni 35 studenti</p>
	<p><i>Indicatore z</i></p> <p><i>Mezzi di comunicazione verso l'esterno</i></p> <p>Publicazione di locandine anche sui social media</p>	<p>Locandine e brevi video dei laboratori diffusi via social media</p>	<p>Locandine e brevi video dei laboratori diffusi via social media</p>	<p>Locandine e brevi video dei laboratori diffusi via social media</p>
<p><b>Responsabile della realizzazione</b></p>	<p>Delegato del Direttore alla didattica, in collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Presidente del Corso LMG-01 e con il delegato per la sede di Avezzano (o suo incaricato/a, comunicato in Consiglio di Dipartimento) per quanto riguarda i laboratori iscritti al corso LMG-01;</li> <li>- il Presidente del Corso DAE, per quanto riguarda i laboratori iscritti a quest'ultimo.</li> </ul>			
<p><b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b></p>	<p>Per i laboratori di didattica interdisciplinare: almeno 1 docente per CFU (cioè rispettivamente 3 e 4 docenti per i due laboratori previsti, per un totale di 7 docenti): possono essere docenti del Dipartimento di Giurisprudenza ovvero di altri Dipartimenti di UniTe, ovvero visiting professors, ovvero docenti di altri Atenei se budget disponibile per coprire spese di viaggio e soggiorno (il coinvolgimento di docenti esterni richiederà una modifica del regolamento LADI di Ateneo).</p> <p>Per i laboratori di scrittura giuridica: almeno 1 docente coordinatore e 2 operatori (avvocati o altri professionisti) per laboratorio.</p> <p>Tutor didattici (bandi con fondi resi disponibili dall'Ateneo).</p> <p>Per la comunicazione: staff dell'Ufficio comunicazione di UniTe e/o della Fondazione UniTe.</p>			

<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Le 3 azioni saranno realizzate in ogni anno accademico di pertinenza. Gli indicatori sono da valutare alle seguenti scadenze:</p> <p>Target 2026: 31 luglio 2026  Target 2027: 31 luglio 2027  Target 2028: 31 luglio 2028</p>
-------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Direttore del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

<p><b>Obiettivo DID. n. 2:</b></p>	<p><i>Costruire le condizioni migliori per consentire a studenti e studentesse “fragili”, su varie basi, di concludere la loro carriera, in particolare ad UniTe.</i></p> <p>Il tema dell’inclusione degli studenti caratterizzati da specifici bisogni è centrale per l’obiettivo di consentire a tutti di completare il percorso di studi universitari e di farlo con un livello di qualità sempre più elevato. Siffatta centralità è specificamente riconosciuta nell’obiettivo 1 del Piano strategico di Ateneo 2025-2030 “Studente al centro”.</p> <p>Nella prospettiva, sempre più affermata, della formazione permanente, tutti i corsi di laurea del Dipartimento si prestano a essere scelti da persone già inserite nel mondo del lavoro. A causa della concorrenza delle università telematiche, i corsi di laurea convenzionali hanno necessità di curare la propria attrattività per questa specifica platea di studenti con strumenti peculiari. Diversamente, gli studenti lavoratori che vogliono comunque scegliere corsi convenzionali si trovano facilmente a svolgere carriere di qualità non elevata, sia per l’eccessiva lunghezza, sia per le basse valutazioni conseguite.</p> <p>Il tema dell’inclusione rileva anche per gli studenti caratterizzati da bisogni educativi speciali (BES), raggruppabili in tre categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)</li> <li><input type="checkbox"/> Disabilità motorie e disabilità cognitive</li> <li><input type="checkbox"/> Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali</li> </ul> <p>A questi si aggiunge la coorte di studenti con obblighi di cura (le studentesse madri, numerose nel nostro bacino di utenza, ma in più in generale gli studenti con figli piccoli).</p>			
<p><b>Azioni Previste</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione di strumenti idonei di didattica a distanza in modalità asincrona, con relativa comunicazione agli interessati (bacino potenziale). Quest’azione è in linea con la promozione e la facilitazione dell’utilizzo di piattaforme didattiche indicato nel Piano di sostenibilità e rilancio dell’Ateneo (p. 46).</li> <li>2. Miglioramento del vigente strumento del tutoraggio da parte dei docenti.</li> </ol>			
	<p><i>BASELINE (dato/i di</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato</i></p>

	<i>riferimento)</i>	<i>atteso al 2026)</i>	<i>atteso al 2027)</i>	<i>atteso al 2028)</i>
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori  utili al raggiungimento del risultato</i>  <b>finale a base triennale</b>	<i>Indicatore x</i> Numero di video realizzati per la didattica online in modalità asincrona (per corso di laurea).  L'azione è al momento rimessa alla discrezionalità dei singoli docenti, dunque non quantificabile	Pari a 1/3 degli insegnamenti per corso di laurea	Pari a 2/3 degli insegnamenti per corso di laurea	Pari alla totalità degli insegnamenti per corso di laurea (4 al II anno di corso, 2 al IV anno di corso)
	<i>Indicatore y</i> Numero di studenti lavoratori seguiti da tutor  Dato mai rilevato	Totalità degli iscritti come studenti lavoratori	Totalità degli iscritti come studenti lavoratori + lavoratori iscritti con carriera ordinaria	Totalità degli iscritti come studenti lavoratori + lavoratori iscritti con carriera ordinaria
	<b>Responsabile della realizzazione</b>	Didattica asincrona: i Presidenti dei corsi di laurea (o loro incaricati, comunicati in Consiglio di Dipartimento) Delegato del Direttore agli studenti lavoratori (delegati ad hoc per le due sedi distaccate) Delegato del Direttore agli studenti con BES o obblighi di cura (delegati ad hoc per le due sedi distaccate).		
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Tutti i docenti del dipartimento per la realizzazione di video destinati alla didattica asincrona. 3 docenti con responsabilità di coordinamento Per la comunicazione: staff dell'Ufficio comunicazione di UniTe e/o della Fondazione UniTe.			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Le 2 azioni saranno realizzate in ogni anno accademico di pertinenza. Gli indicatori sono da valutare alle seguenti scadenze: Target 2026: 30 settembre 2026 Target 2027: 30 settembre 2027 Target 2028: 30 settembre 2028			

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato del Direttore alla didattica
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

<b>Obiettivo DID. n. 3:</b>	<p><i>Adeguare la didattica del Dipartimento ai metodi dell'Intelligenza Artificiale</i></p> <p>L'IA costituisce evidentemente un pericolo e un rischio per gli studi universitari, laddove sia utilizzata dagli iscritti in sostituzione della memorizzazione individuale e dello studio critico. Se da un lato il Dipartimento, per il tramite dell'Ateneo, dovrà affrontare tali rischi, lo stesso dovrà anche utilizzare l'IA come risorsa.</p>			
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adeguamento della discussione delle tesi di laurea.</li> <li>2. Organizzazione di moduli didattici sull'applicazione dell'IA ai problemi giuridici</li> </ol>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato finale a base triennale</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore x</i> Documento sulla discussione delle tesi di laurea al tempo dell'IA 0	1 (prima approvazione)	1 (prima revisione)	1 (seconda revisione)
	<i>Indicatore y</i> Moduli didattici	1, rivolto agli studenti dal IV anno	1 rivolto agli studenti	1 rivolto agli

	0	in poi della LMG-01 e agli studenti della LM-77/SCGIUR	dal IV anno in poi della LMG-01 e agli studenti della LM-77/SCGIUR 1 rivolto agli studenti del I anno della LMG-01 e agli studenti delle L14	studenti dal IV anno in poi della LMG-01 e agli studenti della LM-77/SCGIUR 1 rivolto agli studenti del I anno della LMG-01 e agli studenti delle L14
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Delegato del Direttore alla didattica innovativa			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Docenti di tutti i corsi di laurea operanti nel quadro della commissione sulla discussione delle tesi di laurea. Tecnici esterni esperti di IA Laboratorio di Ateneo sull'IA (dotato di relativi software).			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Le 2 azioni saranno realizzate in ogni anno accademico di pertinenza. Gli indicatori sono da valutare alle seguenti scadenze: Target 2026: 30 settembre 2026 Target 2027: 30 settembre 2027 Target 2028: 30 settembre 2028			

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Direttore del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo

**Responsabile valutazione di Ateneo**

NdV  
Ufficio Orientamento di Ateneo

<p><b>Obiettivo DID. n. 4:</b></p>	<p><i>Realizzare un orientamento specifico riguardo agli studi giuridici e capillare nei bacini territoriali di pertinenza</i>  Il Dipartimento intende sviluppare attività di orientamento rivolte agli iscritti nelle scuole secondarie superiori con il duplice intento di far conoscere le proprie competenze in un territorio che privilegia lo studio universitario fuori regione e di attirare studenti motivati, che possano completare gli studi con successo.  Il potenziamento dell'orientamento in ingresso è compreso nell'Azione 1 dell'Obiettivo 1 del Piano strategico dell'Ateneo 2025-2030: l'Obiettivo DID. n. 4 ne rappresenta una declinazione secondo le specificità dei corsi di laurea offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza.</p>			
<p><b>Azioni Previste</b></p>	<p>1) Progetto “Vivere il diritto”: ciclo di incontri animati da docenti ed esperti esterni volti a sensibilizzare gli studenti iscritti alle classi IV e V delle scuole superiori su temi di attualità o comunque di interesse caratterizzati da risvolti giuridici significativi, nonché sul rilievo del diritto nella vita relazionale (ad es. tramite la conoscenza dei processi penale e civile). Gli incontri si svolgono nelle due sedi di Teramo ed Avezzano e, riguardo al bacino pescarese, presso la Scuola Forense dell'ordine degli avvocati di Pescara e comprendono l'assistere a un'udienza penale in collaborazione con i tribunali del territorio. Nell'a.a. 2025-2026 è stato realizzato un progetto pilota il quale ha avuto molto successo: esso va sviluppato e ulteriormente diffuso nel bacino di utenza.</p> <p>2) Lezioni su temi concordati con le scuole, in particolare rivolte ai maturandi (orientamento domiciliare).</p> <p>3) Lezioni sulle soft skills al fine di sviluppare le competenze trasversali dei ragazzi (come consapevolezza di sé, pensiero critico, comunicazione, capacità di effettuare scelte consapevoli per la propria carriera universitaria).</p>			
<p><b>Indicatori quantitativi e di processo</b>  * è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</p>	<p><i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i></p>
	<p><i>Indicatore x</i>  Progetto “Vivere il diritto”  2 nel teramano  3 nel chietino-pescarese</p>	<p>15 Scuole</p>	<p>18 scuole</p>	<p>20 scuole</p>

<i>finale a base triennale</i>	3 nell'avezzanese Totale: 10 scuole			
	<i>Indicatore y</i> <i>Orientamento</i> <i>domiciliare - Lezioni</i> <i>concordate con le</i> <i>scuole</i>	6 scuole	7 scuole	8 scuole
	<i>Indicatore z</i> <i>Lezioni sulle soft skills</i>	4 scuole	5 scuole	6 scuole
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Delegato del Direttore all'Orientamento			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 Docenti del Dipartimento dedicati al coordinamento di "Vivere il diritto" nelle 3 sedi di svolgimento;</li> <li>- Almeno 18 tra Docenti del Dipartimento ed esperti esterni per la realizzazione di "Vivere il diritto"</li> <li>- Almeno 10 docenti del Dipartimento per le azioni 2 e 3.</li> <li>- Mezzi (gadget, mezzi di trasporto, materiale di consumo) dell'Ateneo e del Dipartimento;</li> <li>- Strumenti, come video e file di presentazione messi a disposizione dell'Ateneo;</li> <li>- Risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo e derivanti da progetti ministeriali (es. POT-VALEplus) e, per il corso DAE, dalla regione Abruzzo.</li> </ul>			
<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Le 3 azioni saranno realizzate in ogni anno accademico di pertinenza. Gli indicatori sono da valutare alle seguenti scadenze:</p> <p>Target 2026: 30 aprile 2026  Target 2027: 30 aprile 2027  Target 2028: 30 aprile 2028</p>			

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Direttore del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo

**Responsabile valutazione di Ateneo**

NdV  
Ufficio Orientamento di Ateneo

<p><b>Obiettivo DID. n. 5:</b></p>	<p><i>Aumentare il numero di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento</i></p> <p>L'obiettivo, presente già nel previgente documento sulle politiche strategiche del Dipartimento, va reiterato perché il numero di CFU conseguito dagli iscritti all'estero costituisce uno degli indicatori utilizzati per la valutazione dei corsi di laurea. Tale numero è in crescita ma abbisogna di ulteriore miglioramento.</p>			
<p><b>Azioni Previste</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontri con studenti e studentesse eleggibili per il Programma Erasmus + invio di email</li> <li>2. Istituzione e pubblicizzazione di contact point per studenti e studentesse interessati ad acquisire informazioni</li> <li>3. Aggiornamento e comunicazione degli insegnamenti disponibili in inglese ovvero riconoscibili dal Dipartimento nelle sedi partner</li> </ol>			
<p><b>Indicatori quantitativi e di processo</b>  <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i></p> <p><i>finale a base triennale</i></p>	<p><i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i></p>
	<p><i>Indicatore x</i>            Numero di incontri con studenti eleggibili            1</p>	<p>3</p>	<p>3</p>	<p>3</p>
	<p><i>Indicatore y</i>            Numero di Atenei partner per cui è disponibile l'elenco degli insegnamenti disponibili in inglese ovvero riconoscibili dal Dipartimento            0</p>	<p>1/3 del totale</p>	<p>2/3 del totale</p>	<p>Tutte</p>

<b>Responsabile della realizzazione</b>	Membro della commissione Internazionalità del Dipartimento appositamente incaricato
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	<p>Per l'individuazione degli studenti eleggibili: presidenti dei Corsi di laurea.</p> <p>Per l'invio delle email: segreteria didattica del Dipartimento</p> <p>Per gli incontri con studenti e studentesse eleggibili: 2-3 docenti del gruppo Internazionalità del Dipartimento + su base volontaria, studenti e studentesse che abbiano già partecipato al programma Erasmus</p> <p>Per l'aggiornamento e comunicazione degli insegnamenti disponibili in inglese ovvero riconoscibili dal Dipartimento nelle sedi partner: Gruppo Internazionalità del Dipartimento, con il supporto dell'ufficio Erasmus</p> <p>Per la comunicazione: staff dell'Ufficio comunicazione di UniTe e/o della Fondazione UniTe.</p>
<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Le 2 azioni saranno realizzate in ogni anno accademico di pertinenza. Gli indicatori sono da valutare alle seguenti scadenze:</p> <p>Target 2026: 30 aprile 2026</p> <p>Target 2027: 30 aprile 2027</p> <p>Target 2028: 30 aprile 2028</p>

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato del Direttore all'Internazionalità
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

<b>Obiettivo DID. n. 6:</b>	<i>Internazionalizzazione della didattica</i> Il Dipartimento intende migliorare la propria attrattività verso docenti e studenti di Atenei stranieri, in linea con l’Azione 3 dell’Obiettivo 2 indicato nel Piano strategico dell’Ateneo 2025-2030.			
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inserire in attività di didattica curricolare i docenti stranieri ospiti di UniTe in quanto visiting professors, beneficiari di fondi Erasmus ovvero di programmi di scambio di altra natura.</li> <li>2. Pubblicizzare gli insegnamenti erogati in inglese adeguatamente e con tempestività presso Atenei partner nel programma Erasmus.</li> </ol>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i>  <b>finale a base triennale</b>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore x</i> Attività curricolari in cui siano inseriti docenti stranieri  0	1	2	3
	<i>Indicatore y</i> Atenei partner nel programma Erasmus presso cui sono pubblicizzati gli insegnamenti erogati in inglese dal Dipartimento  0	1/3 del totale	2/3 del totale	Totalità

<b>Responsabile della realizzazione</b>	Delegato del Direttore all'internazionalità
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Per l'Azione 1, i presidenti dei corsi di laurea e/o loro incaricati (da comunicare in Consiglio di Dipartimento). Per l'Azione 2, un docente della commissione Internazionalità del Dipartimento con il supporto dell'ufficio Erasmus.
<b>Tempi di realizzazione</b>	Le 2 azioni saranno realizzate in ogni anno accademico di pertinenza. Gli indicatori sono da valutare alle seguenti scadenze: Target 2026: 30 luglio 2026 Target 2027: 30 luglio 2027 Target 2028: 30 luglio 2028

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Direttore del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

<b>Obiettivo DID. n. 7:</b>	<p><i>Ulteriore sviluppo del Polo penitenziario di Ateneo</i></p> <p>Il Dipartimento, mentre continua ad adoperarsi per l'inclusione degli iscritti in stato di detenzione, intende utilizzare il Polo penitenziario come opportunità di crescita culturale per altri iscritti nonché, al contempo, per contribuire all'affermazione dei diritti dei detenuti negli istituti penitenziari della regione. L'obiettivo dovrebbe essere perseguito attraverso la collaborazione con l'Associazione Antigone, e potrebbe sfociare in un'attività di "terza missione" quale l'istituzione di una sezione dell'Osservatorio di Antigone sulle condizioni di detenzione degli adulti nella regione Abruzzo (al momento mancante).</p>			
<b>Azioni Previste</b>	<p>1. Inclusione nelle attività curricolari del Corso di laurea in Servizi giuridici e, se possibile, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di attività di visite e monitoraggio degli istituti, in collaborazione con l'Associazione Antigone.</p>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> * è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato  <i>finale a base triennale</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore x</i> Protocollo di intesa con l'Associazione Antigone 0	1	-	-
	<i>Indicatore y</i> Visite di iscritti negli istituti di detenzione, sotto la supervisione di esperti	1	2	3

	dell'Associazione Antigone 0			
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Delegato del Direttore al Polo penitenziario di Ateneo			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	<p>Delegato del Direttore al Polo penitenziario di Ateneo.  Presidenti corso di laurea in Servizi giuridici ed eventualmente del Corso LMG-01, con il supporto della segreteria didattica.  Una stanza del Dipartimento per lo svolgimento del necessario training e per la conservazione della documentazione.  Modeste risorse finanziarie per il rimborso delle spese sostenute in occasione delle visite (se presenti).</p>			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Target 2026: 30 settembre 2026 Target 2027: 30 settembre 2027 Target 2028: 30 settembre 2028			

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Direttore del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

### 3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

#### 3.1 Lo stato della ricerca del Dipartimento

##### A. Descrizione sintetica

I docenti del Dipartimento, che compaiono con frequenza come relatori nei più importanti congressi nazionali ed internazionali, vantano una stabile produzione scientifica nei settori di riferimento. La ricerca prodotta dal Dipartimento trova spazio nelle principali riviste internazionali e nazionali e presso i principali editori. È attiva una collana del Dipartimento attualmente per i tipi della ESI e in passato della Giuffrè.

Molti docenti sono stati componenti di unità di Ricerca nell'ambito di progetti PRIN e, in molte occasioni, hanno assunto il ruolo di coordinatori nazionali. Diversi docenti del Dipartimento sono stati invitati come Visiting Professors da prestigiose università internazionali (Harvard, Pechino, Lille, CUNY, Erfurt).

Per quanto riguarda i finanziamenti alla ricerca, a gennaio 2026 riguardo al Dipartimento di Giurisprudenza sono ancora in corso i seguenti progetti:

*Elenco progetti finanziati*

Descrizione Progetto	Disponibile Totale
PROGETTO VITALITY PROPOSTA ECS_00000041_PNRR NEXT GENERATION EU – CONTRIBUTO PER PUBBLICAZIONI FINALIZZATE VQR 2020/2024	2.700,00
2023 PNRR_PROGETTO e.INS-ECOSYSTEM OF INNOVATION FOR NEXT GENERATION SARDINIA PROF.SSA ROSAFIO	6.688,59
PROGETTO DECRIM - CHAIR EU CRIMINAL JUSTICE - EMANUELA PISTOIA - JMONNET 2023 - COD. 101127336	36.726,73
PROGETTO EUILAP - EU INNOVATION LAW AND POLICY - EMANUELA AREZZO - JMONNET 2023 - COD. 101127894	39.267,84
DOTTORATO DI RICERCA DM 118/2023 "PROCESSI ARMONIZZAZIONE DIRITTO..." CICLO 39° A.A. 2023/2024 - COFINANZIAMENTO PNRR	51.440,73
PRIN 2022 PNRR - P2022JH22T_02 - Carbon Accounting PracTices in lIsted cOmpaNies: multifaced analysis of accounting for climate change and environmental disclosure improvement (CAPTION) - PROF.SSA MANCINI	39.075,64

PRIN 2022 PNRR - P20228YK2L_01 - The Sound in the Digital Era: Spaces, Identity, Rights and Culture (Progetto SoundSIRC) - PROF. FIORILLO	30.028,52
PRIN 2022 PNRR - P2022P84H7_06 - PRIORITY. Shaping the Prosecution Organisational Model of Criminal Reports - PROF.SSA DEL COCO	7.893,54
PRIN 2022 PNRR - P20223CPMC_01 - ENERGY COMMONS: Participatory Processes, Critical Resources Management, Communities' Response to Contemporary Socio-Economic Frictions - PROF. CASTELLUCCI	19.148,48
PRIN 2022 - 2022AJ2PR9_003 - Territorial Disparities and NRRP: the Development of National Reforms and Regional Policies in the Light of the Next Generation EU - PROF. DI SALVATORE	2.733,42
PROGETTO VITALITY PROPOSTA ECS_0000004_PNRR NEXT GENERATION EU - WP 7-TASK 7.1A PROF. DI SALVATORE ENZO	4.342,67
PROGETTO VITALITY PROPOSTA ECS_0000004_PNRR NEXT GENERATION EU - WP 6-TASK 6.4 PROF. AREZZO EMANUELA	12.190,17
PROGETTO VITALITY PROPOSTA ECS_0000004_PNRR NEXT GENERATION EU - WP 6-TASK 6.3 PROF. MANCINI DANIELA	15.308,73
CENTRO RICERCA SU TRANSIZIONE ECOLOGICA - FINANZIAMENTO ENTI ESTERNI (RESP. PROF. ENZO DI SALVATORE)	2.533,57

Con riguardo all'organizzazione della ricerca, nel 2025 sono attivi tre Centri di ricerca:

- il Centro di ricerca interdipartimento "Transizione ecologica, sostenibilità e sfide globali", diretto da un docente del Dipartimento. Il Centro conta 151 membri e ha come obiettivo l'incremento di almeno 5 unità all'anno.

- il Centro Interuniversitario di Ricerca e Studi sul Diritto Aeronautico e Aerospaziale, in collaborazione con l'Università di Ferrara (sede amministrativa) e con l'Università di Firenze.

- il Centro di ricerca interateneo per l'innovazione e lo sviluppo territoriale (con l'Università di Sassari), di recentissima istituzione, che vede il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Teramo come sede amministrativa.

Vi è inoltre il il Centro Studi Europa e Mediterraneo, diretto da un docente del Dipartimento, cui attualmente afferisce il solo Direttore in quanto il Centro nell' attesa di rideterminazione di posizione e finalità.

Nel Dipartimento sono inoltre incardinate due cattedre Jean Monnet (durata 2024-2026), ambedue caratterizzate da una componente di ricerca:

- Deepening European Criminal Justice (DeCrim), coordinata da una docente del Dipartimento
- EU Innovation Law & Policy, (EUILaP) , coordinata da una docente del Dipartimento

## B. Analisi SWOT della ricerca

Nella tabella che segue sono riportati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce per la ricerca nella Facoltà di Giurisprudenza (analisi SWOT).

### *Analisi SWOT della ricerca*

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Interdisciplinarietà del corpo docente</li><li>● Presenza di alcuni settori disciplinari ai vertici nelle valutazioni della ricerca VQR 2015-2019</li><li>● Elevato numero di ricercatori e docenti che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale</li><li>● Successo del Dottorato di Ricerca in Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema anche rispetto all'intercettazione di finanziamenti esterni</li><li>● Buon tasso di successo nei bandi competitivi nazionali (es. PRIN) ed europei (programma Erasmus+ dell'UE)</li><li>● Consolidato monitoraggio Quadrimestrale della banca dati IRIS</li><li>● incremento della collaborazione nella ricerca con gli altri Dipartimenti grazie ai programmi PNRR</li><li>● Presenza di un fondo del Dipartimento dedicato al finanziamento di attività di pubblicazione e di conferenze scientifiche</li></ul>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Visibilità internazionale solo parzialmente adeguata</li><li>● Inadeguata partecipazione ai programmi internazionali di finanziamento della ricerca</li><li>● Debole strutturazione delle attività di visiting researcher incoming</li><li>● Inadeguata conoscenza delle regole di partecipazione ai bandi competitivi e mancanza di supporto amministrativo allo scopo</li><li>● Difficoltà nello scouting di bandi competitivi rilevanti per il Dipartimento</li><li>● Preferenza culturale verso la ricerca individuale rispetto alla ricerca di gruppo e interdisciplinare</li><li>● Non adeguata cultura verso l'open access</li></ul>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Possibilità, per i giovani dottori di ricerca e i supervisor, di partecipare al programma di Ateneo per la ricerca (MSCA)</li><li>● Possibilità di beneficiare dell'azione dell'Ateneo nell'ambito degli accordi internazionali con altre Università e in reti Universitarie</li><li>● Possibilità di utilizzare i canali di comunicazione e promozione dell'Ateneo</li><li>● Creazione della Commissione di Ateneo del Monitoraggio della Ricerca</li><li>● Recente ristrutturazione amministrativa dei Dipartimenti con assegnazione di personale TAB con competenze sui progetti e sulla loro rendicontazione</li></ul>	<p><b>MINACCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Riduzione delle risorse finanziarie ministeriali</li><li>● Assenza prolungata di fondi di Ateneo per il finanziamento della ricerca</li><li>● Eccessiva burocrazia nella gestione dei progetti di ricerca</li><li>● Linee della ricerca nazionale ed europea specifiche e vincolanti rispetto alle linee di ricerca del Dipartimento</li><li>● Assenza di una informazione di Ateneo per lo scouting dei progetti</li><li>● Assenza di possibilità di sostenere finanziariamente le attività di visiting researcher outgoing.</li></ul>

### 3.2 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

<p><b>Obiettivo RIC. n. 1:</b></p>	<p><u><i>Sviluppo di pubblicazioni collettanee, anche in forma di special issues di riviste, di elevato livello scientifico.</i></u></p> <p>Il Dipartimento si preoccupa di fornire supporto ai propri componenti riguardo allo sviluppo di prodotti eleggibili di valutazione ottima o eccellente nella cornice del prossimo ciclo VQR, oltre che a prevenire eventuali inattività. Tale obiettivo è pienamente in linea con l'Azione 3 dell'Obiettivo 3 delle Politiche strategiche dell'Ateneo 2025-2030.</p> <p>In forza delle modalità con cui sono portati avanti gli studi giuridici, lo strumento individuato è lo svolgimento di una o due conferenze l'anno, a seconda dei finanziamenti disponibili e dei progetti presentati, le quali dovranno sfociare in pubblicazioni collettanee. Le conferenze dovranno vedere la partecipazione di studiosi e studiosi esterni al Dipartimento, possibilmente anche provenienti da Atenei stranieri, per favorire il networking internazionale, ma dovranno comprendere anche almeno due studiosi "interni" in ragione del carattere funzionale alla VQR. Le conferenze potranno essere multi- o mono-disciplinari, purché di elevata qualità scientifica quale emergente dall'innovatività del tema scelto, dalla qualità dei relatori/relatrici, dal carattere internazionale, dal previo accordo con un editore in vista della pubblicazione dei lavori da essa risultanti.</p>			
<p><b>Azioni Previste</b></p>	<p>1. Svolgimento di conferenze. 2. Pubblicazione dei lavori risultanti.</p>			
<p><b>Indicatori quantitativi e di processo</b> * è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</p> <p><i>finale a base triennale</i></p>	<p><i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i></p>	<p><i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i></p>
	<p><i>Indicatore RIC 1.1</i> Numero delle conferenze svolte 1 (2024), 0 (2025)</p>	<p>1 o 2</p>	<p>1 o 2</p>	<p>1 o 2</p>
	<p><i>Indicatore RIC 1.2</i> Pubblicazioni collettanee</p>	<p>1 o 2</p>	<p>1 o 2</p>	<p>1 o 2</p>

	1 (2024)			
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Un componente del gruppo AQR del Dipartimento, appositamente incaricato (con comunicazione al Consiglio di Dipartimento).			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	<p>Docenti del Dipartimento (per l'ideazione e la realizzazione dei progetti e per la loro valutazione ed eventuale selezione in consiglio di Dipartimento).</p> <p>Personale della Segreteria amministrativa del Dipartimento.</p> <p>Componenti della Commissione attività culturali del Dipartimento, per il ruolo nell'attribuzione delle risorse finanziarie richieste.</p> <p>Risorse finanziarie per l'organizzazione delle conferenze e il supporto alle pubblicazioni.</p> <p>Aule.</p>			
<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Target 2026: 30 settembre 2026</p> <p>Target 2027: 30 settembre 2027</p> <p>Target 2028: 30 settembre 208</p>			

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato AQR del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

<b>Obiettivo RIC. n. 2:</b>	<p><u>Istituzione di nuovi centri di ricerca del Dipartimento e potenziamento degli esistenti</u></p> <p>I Centri di ricerca possono essere strumenti utili per lo sviluppo e/o il consolidamento di un networking scientifico che conduca a collaborazioni proficue e dunque a prodotti della ricerca di livello significativo. Il Dipartimento, in cui sono già incardinati tre Centri di cui uno (interateneo) in fase di perfezionamento, più il Centro studi sul Mediterraneo, intende pertanto ulteriormente sviluppare questo strumento. In particolare, si intende revisionare e adeguare al contesto presente il Centro studi sul Mediterraneo, nonché promuovere la formazione di almeno un nuovo Centro che potrebbe vuoi valorizzare e sistematizzare gli studi sul filone del diritto e della psicologia, vuoi stimolare gli studi sull'integrazione dei mercati (in ambedue i casi, incorporando sia la componente giuridica sia quella economica). Il nuovo Centro dovrebbe preferibilmente avere un carattere interateneo.</p>			
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento e sviluppo del Centro Studi sul Mediterraneo.</li> <li>2. Istituzione di un nuovo centro di ricerca.</li> </ol>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore RIC 2.1</i>			

<i>finale a base triennale</i>	Numero degli studiosi e delle studiose aderenti al Centro Studi sul Mediterraneo 1	10 nuove unità	10 nuove unità	10 nuove unità
	<i>Indicatore RIC 2.2.</i> Istituzione del nuovo Centro di ricerca	-	1	-
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Per il Centro studi sul Mediterraneo, il suo direttore o studioso/a da lui incaricato/a. Per il nuovo Centro studi, un docente del Dipartimento appositamente incaricato dal Consiglio dopo la discussione di progetti.			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Docenti del Dipartimento. Personale della Segreteria amministrativa del Dipartimento. Risorse finanziarie destinate dal Dipartimento alle attività scientifiche e culturali. Fondi esterni da reperire. Stanze da designare come sedi.			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Target 2026: 30 settembre 2026 Target 2027: 30 settembre 2027 Target 2028: 30 settembre 2028			

<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato AQR del Dipartimento
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo

<b>Obiettivo RIC. n. 3:</b>	Incremento della partecipazione dei docenti ai bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca  L'obiettivo mira a intensificare l'attenzione dei docenti e dei giovani ricercatori del Dipartimento verso la partecipazione ai bandi competitivi, rafforzando la cultura della ricerca di gruppo e interdisciplinare, cercando di allineare e trovare punti di contatto tra le linee di ricerca dei singoli e quelle individuate dalla ricerca finanziata			
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condivisione di newsletter di terze parti sui bandi aperti</li> <li>2. Relazione periodica in Consiglio di Dipartimento dello stato dell'arte</li> </ol>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i>  <i>finale a base triennale</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore RIC 3.1</i> Numero di newsletter condivise 0 (2025)	4	6	10
	<i>Indicatore RIC 3.2</i> Numero di relazioni in CDD	2	3	4

	0 (2025)			
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Commissione AQR			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Personale della Segreteria amministrativa del Dipartimento.			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Target 2026: 30 dicembre 2026 Target 2027: 30 dicembre 2027 Target 2028: 30 dicembre 2028			
<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato AQR del Dipartimento			
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo			
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo			

<b>Obiettivo RIC. n. 4:</b>	<p><i>Incremento delle iniziative di collaborazione con aziende, istituzioni, associazioni per attività di conto terzi, finanziamento borse di dottorato e iniziative simili.</i></p> <p>L'obiettivo mira a stimolare la collaborazione con enti e aziende per la realizzazione di progetti di ricerca e iniziative di collaborazione applicate a contesti specifici, su iniziativa dei singoli docenti, dei Centri di Ricerca, del Dottorato di ricerca, ecc. anche in collaborazione con altri Dipartimenti e centri di ricerca.</p>			
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione di incontri e seminari in collaborazione con enti e aziende locali e nazionali</li> <li>2. Relazione periodica in Consiglio di Dipartimento dello stato dell'arte</li> <li>3. N. di accordi all'anno</li> </ol>			
<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	<i>Indicatore RIC 4.1</i> Numero di incontri organizzati	3	3	3

<i>finale a base triennale</i>	1 (2025)			
	<i>Indicatore RIC 4.2</i> Numero di relazioni in CDD 0 (2025)	1	1	1
	<i>Indicatore RIC 4.3</i> Numero di accordi all'anno 2 (2025)	2	2	2
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Commissione AQR			
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Personale della Segreteria amministrativa del Dipartimento. Referenti dei Centri di ricerca di Dipartimento Coordinatore del Dottorato			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Target 2026: 30 dicembre 2026 Target 2027: 30 dicembre 2027 Target 2028: 30 dicembre 2028			
<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato AQR del Dipartimento			
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo			
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo			

<b>Obiettivo RIC. n. 5:</b>	<i>Internazionalizzazione della ricerca e suo monitoraggio</i>  L'obiettivo mira a stimolare la partecipazione al dibattito scientifico internazionale mediante pubblicazioni e convegni dei docenti, ricercatori, dottorandi, ecc., mediante i programmi di visiting in entrata e uscita. L'obiettivo è funzionale al rafforzamento del suo network di relazioni internazionali e al miglioramento della qualità della ricerca. Quest'obiettivo si inquadra nell'Azione 4 dell'Obiettivo 3 delle Politiche strategiche dell'Ateneo 2025-2030.
<b>Azioni Previste</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione delle modalità di monitoraggio in coerenza con le indicazioni di Ateneo</li> <li>2. Relazione periodica in Consiglio di Dipartimento dei risultati</li> </ol>

<b>Indicatori quantitativi e di processo</b> <i>* è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
<i>finale a base triennale</i>	<i>Indicatore RIC 5.1</i> Revisione piano di statistiche 0 (2025)	1		
	<i>Indicatore RIC 5.2</i> Numero di prodotti di ricerca internazionali - (2025)	+10%	+10%	+10%
	<i>Indicatore RIC 5.3</i> Numero di conferenze internazionali - (2025)	5	5	5
	<i>Indicatore RICE 5.4</i> Numero di visiting incoming e outgoing - (2025)	3	3	3
	<b>Responsabile della realizzazione</b>	Commissione AQR		
<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Personale della Segreteria amministrativa del Dipartimento. Professori ordinari degli SSD Referenti dei Centri di ricerca di Dipartimento Coordinatore del Dottorato			
<b>Tempi di realizzazione</b>	Target 2026: 30 dicembre 2026 Target 2027: 30 dicembre 2027 Target 2028: 30 dicembre 2028			
<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Delegato AQR del Dipartimento			
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA Ufficio Orientamento di Ateneo			
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV Ufficio Orientamento di Ateneo			

## 4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE

### 4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale

#### A. Definizione di linee strategiche definite in coerenza con quelle dell'Ateneo, con il contesto culturale e sociale nel quale opera il Dipartimento

La terza missione è definita come la “propensione delle strutture (universitarie n.d.r.) all’apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze”. In particolare, la terza missione è costituita dall’insieme delle “attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento [...] e di ricerca [...]”. Nello specifico, l’Anvur distingue due modalità attraverso le quali la Terza Missione prende forma: l’una è costituita dalla valorizzazione economica della conoscenza (*i.e.* la trasformazione della conoscenza in conoscenza utile ai fini produttivi) e l’altra dalla “produzione di beni pubblici che aumentano il benessere della società”. “Tali beni possono avere contenuto culturale (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociale (salute pubblica, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico/professionali fornite in *équipe*), educativo (educazione degli adulti, *life long learning*, formazione continua) o di consapevolezza civile (dibattiti e controversie pubbliche, *expertise* scientifica)”.

Naturalmente, è questa seconda accezione quella in cui il nostro Dipartimento trova il suo spazio naturale.

Nel triennio 2022-2025 il Dipartimento ha lavorato per definire una tassonomia propria delle attività di terza missione, per far emergere formalmente le attività svolte usualmente, e per sensibilizzare i docenti in merito alla importanza della terza missione e della sua integrazione con i processi di ricerca. Utile per fare dei progressi in tal senso è stata la regolarità dei momenti di confronto sia in seno alla commissione di Terza Missione che in seno al Consiglio di Dipartimento sui temi della terza missione ricerca. Il Dipartimento è così riuscito a realizzare alcuni risultati significativi come la formalizzazione della classificazione dell’attività di terza missione, l’adesione alla rete Apenet, le survey per la rilevazione delle attività di terza missione svolte nel triennio. I risultati ottenuti dovranno essere consolidati nel prossimo triennio, e completati con ulteriori iniziative utili a superare i punti di debolezza indicati nella Tabella sull’Analisi SWOT.

In questo senso, il Dipartimento di Giurisprudenza opera in armonia con il Piano Strategico di Ateneo quando questo documento si riferisce all’insieme dei processi di generazione, rilevazione e comunicazione delle attività di Terza missione svolte nel nostro Ateneo e , in particolare, nel Dipartimento.

#### B. Ricadute delle linee strategiche nel contesto socio- culturale in cui opera il Dipartimento

L’intera attività del Dipartimento di Giurisprudenza è animata dalla fiducia in una Humboldtiana inscindibilità di ricerca, didattica e diffusione del sapere. In questo senso, si adopera per rendere il più possibile fluido ed efficace il trasferimento della conoscenza ai contesti culturali, sociali e produttivi che sono con essa più naturalmente consonanti: le professioni legali e contabili, il settore pubblico, l’impresa privata.

Un ampliamento degli orizzonti culturali e operativi del Dipartimento si è rilevato in anni recenti, con interessi e attività di terza missione che vanno oltre il puro ambito della (trasmissione

della) conoscenza giuridica, giungendo ad occuparsi di sociale, integrazione, innovazione nella didattica, inter- e trans- disciplinarietà, valorizzazione delle *soft skill* e formazione al riguardo.

### C. Descrizione delle potenzialità del Dipartimento

L'essere l'unico Dipartimento di Giurisprudenza in Abruzzo e il possedere competenze nell'ambito delle professionalità giuridiche ed economiche porta naturalmente il Dipartimento ad avere rapporti con i principali attori locali quali Ordini Professionali, istituzioni, associazioni e scuole. Essa infatti vanta una lunga e sistematica attività di progettazione e di erogazione di corsi professionalizzanti e master post laurea sulle principali aree del diritto.

Tale potenzialità, tuttavia, non è stata in passato completamente sfruttata per la mancanza di un sistema organizzato di rilevazione, progettazione e gestione delle iniziative di terza missione. Le iniziative proposte mirano pertanto, in prima battuta, a rendere il Dipartimento consapevole dell'importanza delle attività di terza missione e ad avere contezza della loro entità e, in seconda battuta, a potenziare quanto normalmente svolto tramite una progettualità strutturata e sostenibile.

### D. Definizione degli obiettivi rispetto a quanto analizzato e descritto sopra considerando le risorse necessarie per la realizzazione

Gli obiettivi che il Dipartimento di Giurisprudenza si pone, in linea con quanto previsto dalle linee strategiche di Ateneo, sono individuati da alcune linee portanti: a) proseguire nella promozione e nell'ampliamento delle attività di Terza Missione, soprattutto nel senso dello sviluppo di una progettualità articolata ma sostenibile, e il rafforzamento dei legami con il territorio; b) migliorare la comunicazione verso l'esterno delle attività del Dipartimento e delle sue competenze specifiche attraverso il sito *web* di Dipartimento, la stampa, i *social network*, in conformità alla Social Media policy adottata dall'Ateneo e approvata dal Senato accademico nella seduta del 3 novembre 2025; c) proseguire nel monitoraggio – anche infrannuale - delle attività di terza missione.

Non può nascondersi la natura non sempre auto-sostenibile delle attività di questo tipo, che richiederebbero risorse specificamente dedicate e adeguati riconoscimenti per chi vi si dedichi.

Tabella - Obiettivi per la terza missione del piano strategico 2026-2028 di Ateneo

OSTM.1 Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico
OSTM.2 Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici e Public Engagement
OSTM.3 Confezionamento progetti di formazione continua in accordo con enti territoriali

Nella tabella che segue sono riportati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce per le attività di terza missione nel Dipartimento di Giurisprudenza (analisi SWOT).

### Tabella - Analisi SWOT Terza Missione

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere l'unico Dipartimento di Giurisprudenza nel territorio locale</li> <li>• Esistenza di forti e consolidati legami con il territorio, con le istituzioni e con gli ordini professionali</li> <li>• Esistenza di aree di ricerca significativamente legate con alcune caratteristiche del territorio</li> <li>• Soddisfacente svolgimento di attività di orientamento verso le scuole che hanno consolidato i rapporti e reso possibile la promozione di attività di terza missione</li> <li>• Organizzazione stabile delle Scuole di Specializzazione e dei Master, e di altre attività di formazione continua</li> </ul>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridotta consapevolezza dell'importanza delle attività di terza missione, tra il personale docente e ricercatore, e amministrativo</li> <li>• Inadeguata incentivazione delle attività di terza missione</li> <li>• Scarsità di risorse dedicate e personale esperto</li> <li>• Limitata capacità di acquisizione di risorse finanziarie, anche a causa del difficile momento economico</li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi ambiti tematici legati strettamente alle esigenze del territorio</li> <li>• Possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni locali e nazionali</li> <li>• Forte interesse di networking da parte delle realtà locali (ordini, associazioni di categoria)</li> </ul>	<p><b>MINACCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsità delle risorse</li> <li>• Riduzione del peso relativo del settore pubblico nel territorio</li> <li>• Difficoltà a creare una struttura organizzativa stabile di supporto per le attività di terza missione</li> </ul>

#### 4.2 Obiettivi

<p><b>Obiettivo TM/IS n. 1:</b></p>	<p><b>Sviluppo del Progetto “Voci per la Democrazia” destinato a un pubblico ampio.</b> L'attività si articolerà in eventi, conferenze e predisposizione di prodotti digitali con incontri divulgativi condotti dai docenti universitari e dai ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Teramo o da ospiti di altre istituzioni accademiche o della società civile. L'intento è quello di realizzare prodotti fruibili anche digitalmente, così potendo ampliare il numero dei destinatari, come podcast o video o audio registrazioni. Le pagine social afferenti al Dipartimento daranno notizia degli eventi e delle risorse digitali prodotte (podcast, registrazioni).</p>
<p><b>Azioni Previste</b></p>	<p>Come azioni proposte, oltre all'organizzazione di seminari e conferenze, si provvederà alla creazione di contenuti digitali, anzitutto il Podcast “Voci per la democrazia”, una serie di episodi co-creati da studenti universitari guidati dai professori e ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza e accorpati secondo varie tematiche: diritti inviolabili, libertà, partecipazione, cittadinanza, regionalismo, giustizia, organi dello Stato, ecc. Inoltre, verranno realizzati mini-video o materiali social per diffondere i concetti chiave in modo semplice e immediato.</p>

<b>Indicatori quantitativi e di processo *</b> <i>è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato finale a base triennale</i>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	Numero di partecipanti agli eventi	Almeno 300, sommando tutti i partecipanti agli eventi svolti nell'anno	Almeno 300, sommando tutti i partecipanti agli eventi svolti nell'anno	Almeno 300, sommando tutti i partecipanti agli eventi svolti nell'anno
	Creazione di materiali digitali accessibili a scuole, famiglie, associazioni e cittadini	Almeno 3 puntate del podcast	Almeno 3 puntate del podcast	Conclusione del podcast con almeno 10 puntate
	<i>Citazioni e articoli su stampa locale e media digitali</i>	Almeno una citazione per evento	Almeno una citazione per evento	Almeno una citazione per evento
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Un professore ordinario Un membro della Commissione della Terza Missione			

<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Le attività saranno svolte con l'apporto dei docenti interni e docenti esterni. Gli studenti, quando coinvolti nella creazione dei contenuti, saranno supervisionati da docenti o ricercatori del Dipartimento. Quanto alle tecnologie e infrastrutture, le attività verranno erogate da remoto o in presenza. In questo secondo caso, i docenti si avvarranno degli spazi
-------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	del Dipartimento o di quelli messi a disposizione dagli enti territoriali coinvolti. La segreteria amministrativa e il personale IT forniranno supporto amministrativo e tecnologico.
<b>Tempi di realizzazione</b>	Il progetto ha una durata triennale. Il raggiungimento degli obiettivi è collegato alla conclusione delle attività.
<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Coordinatore della Commissione Terza Missione
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV

<b>Obiettivo TM/IS n. 2:</b>	<p><b>Sviluppo di un progetto di consapevolezza del diritto finalizzato agli alunni delle scuole secondarie superiori “Diritti e (in)giustizie”</b></p> <p>Il progetto “Diritti e (in)giustizie” rappresenta un’iniziativa di terza missione volta a promuovere la cultura della legalità, dei diritti fondamentali e della cittadinanza attiva tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nella regione Abruzzo, con particolare riguardo alla provincia di Teramo, alle città di Lanciano e Avezzano.</p>			
<b>Azioni Previste</b>	L’attività si articolerà in un massimo di 30 interventi, con lezioni e incontri divulgativi condotti direttamente dai docenti universitari e dai ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza “in loco”, cioè, recandosi nelle scuole secondarie.			
<b>Indicatori quantitativi e di processo * è possibile individuare più</b>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>

<i>indicatori utili al raggiungimento del risultato finale a base triennale</i>				
	Numero di istituti coinvolti	Almeno 5 istituti	Almeno 10 istituti	Almeno 20 istituti
	Numero di studenti raggiunti	Circa 500 studenti	Circa 1000 studenti	Circa 1500
	Aumento delle conoscenze, da verificare con questionari o post intervento	Questionario con almeno 40% risposte adeguate	Questionario post intervento con almeno 50% risposte adeguate	Questionario con almeno 60% risposte adeguate
<b>Responsabile e della realizzazione</b>	Un membro della Commissione Terza Missione			

<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Il progetto è coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza, con il supporto organizzativo del personale tecnico-amministrativo e la collaborazione di dirigenti scolastici e insegnanti di educazione civica e diritto. Le risorse impiegate saranno costituite prevalentemente da ore di lavoro accademico e da un contributo logistico minimo da parte delle scuole ospitanti.
<b>Tempi di realizzazione</b>	Il progetto ha una durata triennale. Il raggiungimento degli obiettivi è collegato alla conclusione delle attività.
<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Coordinatore della Commissione Terza Missione

<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA
<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV

<b>Obiettivo TM/IS n. 3:</b>	<b>Consolidamento dei rapporti con ordini professionali e istituzioni giudiziarie, finalizzato a dialogo bidirezionale sui temi di attualità e a formazione continua</b> Il progetto prevede l'organizzazione di attività di formazione continua degli operatori, con specifico riferimento alla classe degli avvocati, particolarmente qualificata avente ad oggetto temi di attualità. Con questo progetto si punta, altresì, ad aumentare le interazioni e la stabilità dei rapporti con le realtà locali, anche mediante il coinvolgimento di professionisti nelle attività progettuali indicate.			
<b>Azioni Previste</b>	Tra le azioni previste si inseriscono al momento: i) l'organizzazione di un corso annuale nel quadro della cattedra <i>Jean Monnet Chair</i> "Decrim" sui " <i>Problemi attuali del diritto penale europeo</i> "; ii) l'organizzazione di un ciclo di seminari sui principali temi del diritto processuale civile, sui problemi attuali, orientamenti giurisprudenziali, ecc.			
<b>Indicatori quantitativi e di processo * è possibile individuare più indicatori utili al raggiungimento del risultato finale a base triennale</b>	<i>BASELINE (dato/i di riferimento)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2026)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2027)</i>	<i>TARGET (Risultato atteso al 2028)</i>
	Numero di partecipanti agli eventi	Almeno 200, sommando tutti i partecipanti agli eventi svolti nell'anno	Almeno 200, sommando tutti i partecipanti agli eventi svolti nell'anno	Almeno 200, sommando tutti i partecipanti agli eventi svolti nell'anno

	Aumento delle conoscenze, da verificare con questionario	Questionario con almeno 40% risposte adeguate	Questionario post intervento con almeno 50% risposte adeguate	Questionario con almeno 60% risposte adeguate
	Consolidamento del rapporto con gli enti territoriali, con gli ordini, con i professionisti	Richieste di erogazione di attività di formazione continua	Organizzazione di eventi compartecipati	Somministrazione di un questionario di gradimento ai referenti
<b>Responsabile della realizzazione</b>	Un professore ordinario Un membro della Commissione terza missione responsabile dei rapporti con gli Ordini territoriali			

<b>Risorse per la realizzazione (compreso il personale)</b>	Le attività di formazione continua saranno svolte con l'apporto dei docenti interni e docenti esterni (con il supporto, in relazione al corso sui problemi attuali del diritto penale, delle risorse finanziarie collegate alla cattedra Jean Monnet). Quanto alle tecnologie e infrastrutture, le attività verranno erogate da remoto o in presenza. In questo secondo caso, i docenti si avvarranno degli spazi del Dipartimento o di quelli messi a disposizione dagli enti territoriali coinvolti.
<b>Tempi di realizzazione</b>	I progetti hanno una durata almeno annuale. Il raggiungimento degli obiettivi è collegato alla completa erogazione del corso o degli eventi e attività in programma e, quindi, a conclusione delle attività.
<b>Responsabile monitoraggio del Dipartimento</b>	Coordinatore della Commissione Terza Missione
<b>Responsabile monitoraggio di Ateneo</b>	PQA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

<b>Responsabile valutazione di Ateneo</b>	NdV
-----------------------------------------------	-----